



Salesiani di Don Bosco Livorno

Parrocchia S. Cuore di Gesù

Settimanale di "Vita della Comunità"



28 agosto 2016

XXII domenica del tempo ordinario/ C

Oggi incontriamo Gesù nella situazione particolare di invitato ad un pranzo di un certo livello, a casa di un fariseo, al termine della liturgia nella sinagoga. A tavola non ci si siede come capita, bisogna attenersi a una rigida etichetta, ci sono gerarchie da rispettare. I posti sono assegnati con attenzione: al centro le persone di riguardo, accanto a loro il padrone di casa e poi via via tutti gli altri disposti ai tavoli in considerazione della loro posizione sociale, della funzione religiosa che svolgono, della ricchezza che possiedono, dell'età. Gesù accompagna con sguardo distaccato e anche un po' divertito la distribuzione dei posti fatta da uno dei domestici, osserva l'imbarazzo di chi, magari inavvertitamente, si è portato un po' troppo avanti e deve arretrare di alcune posizioni. Il Signore coglie l'occasione per un insegnamento che sa molto di furbizia; suggerisce un trucco per aver successo e per compiacere la vanità: *mettiti ultimo e vedrai che sarai invitato ad occupare qualche posto più avanti*. Una cosa abbastanza meschina, una prassi che, tra l'altro, era raccomandata da tutti. Si le parole sono le stesse ma il contenuto è diverso; del resto Gesù in tantissime altre occasioni aveva ripreso con severità i suoi discepoli quando lasciavano trasparire l'ambizione ai primi posti. Cerchiamo allora di capire il significato delle parole di Gesù partendo proprio da una parola ripetuta cinque volte: *invitati*. La parola è una traduzione dal greco che si può tradurre anche con *chiamati* che dovremmo identificare. Chi sono i chiamati? Sono i cristiani! Sono i cristiani delle prime comunità che sono sotto gli occhi dell'evangelista Luca, e quelli delle comunità di oggi dove, non di rado, esplodono dissensi per questioni di precedenza. È l'eterno problema della chiesa: tutti dovrebbero servire, ma, in pratica, c'è sempre chi aspira a primeggiare, ad aspirare ai primi posti. Ecco allora che Gesù non chiede di arretrare di due o tre posti, ma di capovolgere le posizioni, di rovesciare la scala dei valori. Solo chi sceglie il posto del servo, verrà esaltato nell'unico vero banchetto, quello del regno di Dio. Chi ha fatto sfoggio di vanità, inchini, onori, si vedrà relegare all'ultimo posto, a dimostrazione che i valori su cui ha puntato erano effimeri. Poi il Signore si rivolge al fariseo che l'ha invitato per capovolgere, ancora una volta le tradizioni che imponevano di offrire il pranzo solo agli amici, ai fratelli, ai parenti ai ricchi vicini. Il cristiano deve dare inizio ad un nuovo banchetto in cui le quattro categorie della gente per bene è sostituita da altre quattro: poveri, storpi, zoppi e ciechi, quelli che non erano ammessi al tempio del Signore. Un nuovo banchetto in cui gli esclusi diventano i primi invitati, una chiesa che organizza il banchetto del regno con il coraggio di seguire criteri nuovi, opposti a quelli adottati dalla società civile.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 86,3.5)

Abbi pietà di me, Signore, perché ti invoco tutto il giorno: tu sei buono e pronto al perdono, sei pieno di misericordia con chi ti invoca .

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eu-caristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte

di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A. Amen**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti

glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **A. Amen**

COLLETTA

O Dio, che chiami i poveri e i peccatori alla festosa assemblea della nuova alleanza, fa' che la tua Chiesa onori la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti, e tutti ci riconosciamo fratelli intorno alla tua mensa. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Dal libro del Siracide (3,19-21.30-31)

Figlio, compi le tue opere con mitezza, e sarai amato più di un uomo generoso. Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore. Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi segreti. Perché grande è la potenza del Signore, e dagli umili egli è glorificato. Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio, perché in lui è radicata la pianta del male. Il cuore sapiente medita le parabole, un orecchio attento è quanto desidera il saggio. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 67)

R. Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.

I giusti si rallegrano, esultano davanti a Dio e cantano di gioia. Cantate a Dio, inneggiate al suo nome: Signore è il suo nome. **R.** Padre degli orfani e difensore delle vedove è Dio nella sua santa dimora. A chi è solo, Dio fa abitare una casa, fa uscire con gioia i prigionieri. **R.**

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio, la tua esausta eredità tu hai consolidato e in es

sa ha abitato il tuo popolo, in quella che, nella tua bontà, hai reso sicura per il povero, o Dio. **R.**

Dalla lettera agli Ebrei (12,18-19.22-24)

Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Mt 11,29)

Alleluia, alleluia.

Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore, e imparate da me, che sono mite e umile di cuore.

Alleluia.

+ VANGELO

Dal vangelo secondo Luca (14,1.7-14)

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei

invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti». Parola di Dio **A. Lode a te o Cristo**

CREDO in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Per essere cristiani autentici non basta essere di buona educazione religiosa. Occorre convertirsi ed acquisire una coscienza seria e serena del proprio peccato.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Perché la saggezza ci preservi dalle tentazioni della ricerca esasperata del successo e dalla lotta per il potere ad ogni costo. Preghiamo.

2. Perché le comunità cristiane, sull'esempio del loro unico maestro, prediligano sempre «poveri, storpi, zoppi e ciechi». Preghiamo.

3. Perché la nostra umiltà nasca sempre dall'amore per ciò che siamo e ciò che possiamo diventare con l'aiuto di Dio. Preghiamo.

4. Perché impariamo ad occupare anche l'ultimo posto col cuore sereno e la mente libera. Preghiamo.

C. :O Padre, la tua grandezza si è manifestata nella scelta degli ultimi. Aiutaci a capire che ogni capacità comporta una responsabilità verso noi stessi e verso i fratelli più fragili. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

SULLE OFFERTE

Santifica, Signore, l'offerta che ti presentiamo, e compi in noi con la potenza del tuo Spirito la redenzione che si attua nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

AVVISI PARROCCHIALI

PR
O s
che
am
Per
A .

Domenica 28 agosto

XXII del Tempo ordinario

Celebrazioni, orario festivo

Venerdì 2 settembre

primo venerdì del mese

h. 9,30-12,00 e h. 16,00-18.00, in chiesa, **Adorazione eucaristica**

Sabato 3 settembre

h. 15,30 sedi catechesi,.

Domenica 4 settembre

XXIII del Tempo ordinario

Celebrazioni, orario festivo

prossimi appuntamenti:

in settembre riprende il *Catechismo per i Cresimandi*

Catechismo 2016 – 2017

Le iscrizioni al catechismo saranno aperte dal 12 al 23 settembre

dalle h. 17,00 alle h. 19,00

la preparazione alla Prima Comunione inizia con i bambini di 2a elementare

Preparazione al Matrimonio

La preparazione al matrimonio, per i fidanzati che intendono sposarsi nel 2017, inizierà in novembre. *Gli interessati potranno, da settembre, chiedere un colloquio con il Parroco per le necessarie informazioni.*

Festa dei Campeggi

Sabato 24 settembre 2016

Con la festa dei Campeggi, (festa di fine estate) si apre l'anno oratoriano.

h. 18,00 in chiesa, **Celebrazione eucaristica di ringraziamento;**

a seguire: **Cena e festa insieme**

